



## **Decreto n° 0178 / Pres.**

**Trieste, 9 ottobre 2019**

Copia dell'originale firmato digitalmente.

**oggetto:**

LR 42/1996, ART. 6: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE 5 AL PROGETTO DI PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE.

**Firmato da:**

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 09/10/2019

**Siglato da:**

ERICA NIGRIS

in data 09/10/2019

GIANFRANCO ROSSI

in data 09/10/2019

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
il Presidente	

**Vista** la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" ed in particolare l'articolo 6 ai sensi del quale:

- i Comuni possono istituire parchi comunali e intercomunali;
- i Comuni adottano con apposita deliberazione il progetto di istituzione del parco intercomunale che costituisce variante al piano regolatore generale comunale;
- il progetto del parco intercomunale è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette;

**Atteso che:**

- con proprio decreto del 12 ottobre 1999 n. 0318/Pres., come rettificato con proprio decreto del 9 dicembre 1999 n. 0355/Pres., è stato approvato il progetto di Parco intercomunale delle Colline Carniche comprendente i Comuni di Enemonzo, Raveo e Villa Santina adottato con delibera consiliare da parte dei singoli Comuni;
- con proprio decreto del 21 febbraio 2002 n. 049/Pres. è stata approvata la variante n. 1 al suddetto progetto di Parco intercomunale riguardante il territorio del Comune di Raveo;
- con proprio decreto del 8 maggio 2007 n. 0123/Pres. è stato approvato il progetto di ampliamento del Parco intercomunale delle Colline Carniche, comprensivo anche il Comune di Lauco, che costituisce variante n. 2 al progetto del Parco medesimo;
- con proprio decreto del 20 novembre 2009 n. 0318/Pres., è stata negata l'approvazione del progetto di variante n. 3 al Parco intercomunale delle Colline Carniche;
- con proprio decreto del 26 aprile 2011 n. 086/Pres. è stata approvata la variante n. 4 al progetto di Parco intercomunale, come adottata dalle Amministrazioni comunali di Villa Santina, Enemonzo, Raveo e Lauco;

**Considerate** le deliberazioni consiliari dei Comuni di Villa Santina, Enemonzo, Lauco e Raveo di adozione della Variante n. 5 al progetto di Parco intercomunale delle Colline Carniche, come di seguito specificato:

- deliberazione del Consiglio Comunale di Villa Santina n. 13 del 4 giugno 2018;
- deliberazione del Consiglio Comunale di Enemonzo n. 35 del 28 novembre 2018;
- deliberazione del Consiglio Comunale di Lauco n. 22 del 26 luglio 2018;
- deliberazione del Consiglio Comunale di Raveo n. 10 del 30 maggio 2018;

**Vista** la deliberazione del Comune di Raveo n. 11 del 30 maggio 2018 con cui il Comune adotta la variante 6 al PRGC ai sensi dell'allora vigente articolo 8 della legge regionale 21/2015;

**Atteso che** i Comuni di Villa Santina, Enemonzo, Lauco e Raveo hanno verificato che la variante non comporta effetti significativi sui siti Natura 2000 e accertato la non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo n.152/2006, della variante n. 5 come evidenziato nelle deliberazioni giuntali di seguito elencate:

- deliberazione della Giunta comunale di Villa Santina n. 67 del 8 agosto 2018;
- deliberazione della Giunta comunale di Enemonzo n. 85 del 19 dicembre 2018;
- deliberazione della Giunta comunale di Lauco n. 50 del 6 giugno 2018;
- deliberazione della Giunta comunale di Raveo n. 46 del 22 agosto 2018;

**Vista** la nota del Comune di Villa Santina ricevuta agli atti il 17 gennaio 2019 con prot. AGFOR-GEN-2019-0003031-A con cui venivano trasmesse le Delibere e gli elaborati per gli adempimenti di competenza ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 42/1996;

**VISTO** il progetto di variante n. 5 al Parco intercomunale delle Colline Carniche costituito dai seguenti elaborati:

- Allegato 1: Relazione illustrativa ed elaborati grafici;
- Allegato 2: Allegato alle NTA in recepimento del PAI: Norme di attuazione Piano stralcio per

l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione;

- Allegato 3: Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica;

**Atteso che** le procedure di formazione della variante al progetto di parco sono state avviate anteriormente all'entrata in vigore del piano paesaggistico;

**Dato atto** che il Piano paesaggistico regionale approvato con proprio decreto 24 aprile 2018, n. 0111/Pres. ed efficace dal 10 maggio 2018., all'articolo 59 delle Norme tecniche di attuazione, prevede: *"Disposizioni transitorie. Gli strumenti urbanistici generali dei Comuni, le loro varianti e gli strumenti urbanistici attuativi dei Comuni, la cui procedura di formazione è avviata prima dell'approvazione del PPR, proseguono la propria procedura di approvazione in base alla normativa vigente prima dell'adozione del PPR"*;

**Ritenuto** che la variante n. 5 ricada nelle previsioni del richiamato articolo 59 essendo stata iniziata la sua elaborazione prima dell'approvazione del PPR;

**Visto** il verbale del Comitato tecnico scientifico per le aree protette riunitosi nella seduta del 3 luglio 2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, conclusosi con parere favorevole senza prescrizioni;

**Ritenuto**, pertanto, di approvare la variante n. 5 al progetto di Parco intercomunale comunale delle Colline Carniche;

**Visto** il proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione", e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

#### **Decreta**

**1.** Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 42/1996, è approvata, la variante n. 5 al progetto di Parco intercomunale delle Colline Carniche costituita dai seguenti elaborati allegati parte integrante del presente decreto:

- Allegato 1: Relazione illustrativa ed elaborati grafici;

- Allegato 2: Allegato alle NTA in recepimento del PAI: Norme di attuazione Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione;

- Allegato 3: Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione.

- dott. Massimiliano Fedriga -